



**COMUNICATO STAMPA 02 OTTOBRE 2023**

*per la tutela dei vini: Grignolino del Monferrato Casalese doc, Barbera del Monferrato Superiore docg, Rubino di Cantavenna doc e Gabilano doc*

**Un piccolo Consorzio, ma tanti progetti per il futuro e anche un primato**

## **Primo lustro di vita del Consorzio dal riconoscimento ministeriale**

**A fare il punto è il vigneron Ermanno Accornero in occasione dei 60 anni della legge delle Doc vinicole italiane**

\*\*\*\*\*

**Primo lustro di attività, dal riconoscimento ministeriale** occorso il 27 settembre 2018, **per il Consorzio di tutela vini Colline del Monferrato Casalese.**

**A fare il punto sul ruolo, il lavoro svolto e le prospettive prossime future**, domenica 1° ottobre nell'ambito del Convegno sui "60 anni della Legge delle Doc vinicole italiane" di Rosignano Monferrato, **è stato il vignaiolo Ermanno Accornero**, quale componente del Consiglio di Amministrazione presieduto da Claudio Coppo.

Dopo la costituzione occorsa nel 2016, l'allora Ministero delle Politiche Agricole e Forestali aveva attribuito al Consorzio le funzioni di Promozione, Valorizzazione, Tutela e Vigilanza, relativamente alle denominazioni: Grignolino del Monferrato Superiore doc, Rubino di Cantavenna doc, Gabilano doc (le prime tre in erga omnes) e Barbera del Monferrato Superiore docg.

**Negli anni, i soci sono aumentati e, oggi, se ne contano circa 80 soci diretti**, comprese le tre cantine sociali (di San Giorgio Monferrato, Serralunga di Crea e Lu Monferrato), per complessivi circa 160 di cui alle denominazioni tutelate, di cui 8 di recente ingresso.

**La denominazione principe che, di anno in anno, ha registrato un costante e progressivo aumento, è stata quella del Grignolino**, passata da 4.556 hl prodotti nel 2020, a 5.037 hl nel 2021 fino a 5.717 hl nel 2022, con un imbottigliato di 435.171 bottiglie (nel 2022) rispetto a 160 aziende che l'hanno utilizzata.

**La Barbera del Moncerrato Superiore docg**, invece, è passata da: 2.712 hl (2020), a 2.769 hl (2021) e a 2.606 hl (2022), con un imbottigliato di 229.433 bottiglie (2022) rispetto a 77 aziende che hanno utilizzato la denominazione. Tra le più piccole doc d'Italia seguono, infine, il **Rubino di Cantavenna doc**, produzione: 136 hl (2020), 150 hl (2021) e 103 hl (2022), con un imbottigliato di 9.743 bottiglie (2022) riferite a 5 produttori, e il **Gabiano doc**, produzione: 28 hl (2020), 65 hl (2021) e 60 hl (2022), con un imbottigliato di 740 bottiglie (2022) riferite a 2 i produttori.

**“Tra i principali progetti/azioni realizzati nel primo lustro di attività”** ha ricordato Accornero, “**annoveriamo: la Modifica del Disciplinare del Grignolino del Monferrato Casalese** (inserimento Riserva e Spumante Rosè Metodo Classico, quest'ultima solo più da approvare dall'Unione Europea) e l'**erga omnes anche sulla Barbera del Monferrato Superiore docg**; azioni estere in Danimarca e a Vienna; **prima edizione di Anteprima Grignolino** (convegno scientifico, degustazioni con Ais e analisi dell'ultima vendemmia a cura dell'enologo Mario Ronco); Festa del Vino (convegno tecnico-scientifico, degustazioni con Ais, incontro con i produttori); Aperitivo Letterario al Castello di Gabiano; realizzazioni calici loggati e scatole ISTA loggate; coordinamento del progetto TerreAlessandrine con gli altri tre Consorzi di tutela alessandrini; partecipazione al Salone del Vino di Torino, a Golosaria Vignale Monferrato, a gAstronomie al Castello di Moncalieri, all'evento del Golf Club di Fubine, a Il Nobile Ribelle a Grazzano Badoglio e alla Fiera Nazionale del Tartufo di Murisengo; la realizzazione di video, brochure e sito istituzionale, le serate benefiche degli auguri di Natale con Ais pro Vitas, **corso di potatura forma di allevamento a Guyot**, azione di media social management tramite agenzia specializzata, realizzazione **Mappatura delle Zone e dei Vigneti del Monferrato Casalese** di cui alla collana I Cru di Enogea e, **quale primo esempio a livello nazionale, la mappatura geologica dei vigneti del Monferrato casalese”**.

**“Tra i nuovi progetti”**, ha proseguito Accornero, “vi sono il proseguimento delle attività di caratterizzazione dei vigneti del Monferrato casalese, formazione/informazione con incontri di carattere tecnico-scientifico con esperti di settore e corso di potatura esteso all'Agraria di San Martino di Rosignano; inoltre: la **proposta di Modifica del Disciplinare della Barbera del Monferrato Superiore docg** (aggiunta menzioni comunali e tipologia Riserva), attività di comunicazione/marketing e completamento della **raccolta di adesioni per inserire la tutela anche la Barbera del Monferrato doc**, così come già deliberato dal CdA nel corso del 2022”.

In conclusione, Accornero ha ricordato che **“il Consorzio di tutela è l'unico interlocutore istituzionale autorizzato dal Ministero per trattare tutto ciò che afferisce alle denominazioni di competenza** e che per eventuali necessità, richieste, proposte e, anche, critiche, il CdA è sempre disponibile ad ascoltare”. **Nell'occasione, è stato ricordato il prezioso impegno anche del compianto vigneron Domenico Ravizza** profuso per l'avvio del Consorzio che, oggi, per strutturazione e attività dialoga con dignità e rispetto a tutti i tavoli istituzionali.

Consorzio di tutela vini Colline del Monferrato Casalese - Castello Paleologo del Monferrato -  
Casale Monferrato

Ufficio Stampa e Comunicazione - Chiara Cane - +39 340 9443635 - [info@vinimonferratocasalese.it](mailto:info@vinimonferratocasalese.it)